



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PGIC86400T**

**I.C. PERUGIA 7**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è frequentato da 987 alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è misto con la presenza di famiglie i cui componenti sono operai, impiegati e operatori sanitari considerata la vicinanza del polo unico ospedaliero di Perugia. Dal punto di vista culturale il territorio è molto vivace e l'associazionismo è fortemente presente (associazioni sportive, teatrali. Pro-Loco e Comitato dei Rioni). L'integrazione degli immigrati più giovani nel quartiere è buona grazie soprattutto alla scuola ma anche alle parrocchie e alle associazioni socio-culturali, artistiche e sportive che operano nel territorio.</p>	<p>L'Istituto è collocato alla periferia di Perugia ed è abitato da famiglie prevalentemente nucleari, tra le quali sono presenti nuclei familiari di immigrati provenienti soprattutto dall'Africa, dall'America Latina e dall'Europa dell'Est (soprattutto dall'Albania e Romania), quasi tutti da zone particolarmente svantaggiate e deprivate dal punto di vista economico e culturale. Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado sono frequentate anche da alunni nomadi, alcuni appartenenti a famiglie stanziali, altri con frequenza irregolare per i cambiamenti di domicilio dei familiari. Il disagio sociale è significativo nel territorio, il numero di casi seguiti dai servizi sociali è importante e con questi ultimi la scuola collabora attivamente.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio sono presenti risorse e competenze socio-culturali particolarmente significative, tra le quali si distinguono l'associazione "I Rioni", la Proloco di quartiere, le associazioni sportive, l'Oratorio parrocchiale e l'associazione teatrale "Giuliano Foresi". Sono situati nel quartiere di San Sisto anche il teatro comunale "B. Brecht" e la Bibliomediateca comunale "S. Penna", con cui l'Istituto collabora attivamente per promuovere l'interesse per la lettura.</p>	<p>Attualmente, i problemi economici delle famiglie causate dall'aumento della disoccupazione pongono anche la scuola in difficoltà, considerata l'esiguità delle risorse finanziarie per garantire servizi efficaci di sostegno alle famiglie degli alunni, i quali manifestano bisogni sociali e culturali a cui non sempre si può rispondere in maniera adeguata.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La struttura degli edifici scolastici è sostanzialmente funzionale alle attività educative e didattiche. La sicurezza degli alunni e del personale è garantita, attraverso il costante aggiornamento della valutazione dei rischi occasionalmente presenti negli edifici scolastici. Tutte le sedi sono agevolmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati, in molti casi gli alunni si recano a scuola a</p>	<p>Specialmente nelle scuole Primarie gli strumenti audiovisivi e multimediali sono carenti e inadeguati. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la situazione è leggermente migliore grazie alla presenza di una LIM in ogni classe terza e in aula magna e un laboratorio di informatica che tuttavia necessita urgentemente di essere potenziato. Le risorse economiche a disposizione della scuola</p>

<p>pedi. Il servizio comunale di scuolabus è attivo per le scuole dell'Infanzia e Primarie a tempo pieno</p>	<p>sono quelle assegnate dal MIUR e quelle acquisite dai contributi delle famiglie per i progetti specifici. Esse sono appena sufficienti. Riguardo alla funzionalità delle strutture, la mancanza di parcheggi adeguati rappresenta un problema costante per ostacoli alla viabilità e potenziali rischi per l'incolumità dei bambini.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti dell'Istituto hanno un'età media di circa 40 anni e il numero di insegnanti prossimi alla pensione è esiguo. Pur verificandosi ogni anno l'ingresso di alcuni docenti con incarico annuale, l'Istituto può contare su una buona stabilità degli insegnanti nei tre gradi di scuola. Le richieste di trasferimento esterno in altra sede negli ultimi anni scolastici sono state infatti inferiori al 5%. Le competenze informatiche dei docenti di ogni grado scolastico sono nella maggior parte dei casi molto buoni.</p>	<p>Gli insegnanti di sostegno di ruolo sono in numero limitato, quindi è rilevante la discontinuità annuale nel supporto degli alunni DVA.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel precedente anno scolastico, tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva. Non è presente il fenomeno dell'abbandono scolastico. I criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti sono finalizzati prevalentemente a valorizzare gli studenti favorendo la motivazione allo studio degli stessi.</p>	<p>Si registra qualche irregolarità di frequenza da parte degli alunni che vivono situazioni di disagio in famiglia. Sono inoltre presenti alcuni casi di fobia scolastica per contenere i quali sono state attivate specifiche strategie in accordo con le famiglie degli studenti e/o con i referenti del Servizio Sociale e delle strutture di accoglienza presenti nel territorio. Le motivazioni della non ammissione alla classe successiva sono legate al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle materie di studio. Rispetto agli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, dal confronto con il dato medio nazionale relativamente alla distribuzione degli studenti per fascia di voto, si registra una sostanziale coincidenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Considerato il contesto sociale del territorio, caratterizzato in maniera ancora significativa dalla presenza di disagio sociale e situazioni familiari poco stimolanti dal punto di vista culturale, non si verificano abbandoni scolastici e non si registrano trasferimenti ad altre scuole per motivi che non siano legati a cambio di residenza o domicilio delle famiglie degli studenti. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Dev'essere migliorata in alcuni casi la distribuzione tra le classi degli studenti in relazione al rendimento scolastico.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, il livello raggiunto in media dagli</p>	<p>Necessità di attivare percorsi in continuità per implementare il grado di autonomia e i processi</p>

studenti è generalmente superiore alla media nazionale.	logici del pensiero.
---------------------------------------------------------	----------------------

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Pur essendo presenti nelle scuole primarie e secondaria di I grado sia situazioni di eccellenza che di disagio socio-scolastico, l'andamento delle classi è sostanzialmente buono e i livelli di apprendimento abbastanza uniformi. I docenti operano con notevole professionalità puntando costantemente a favorire il recupero degli svantaggi rilevati. Nella maggior parte dei casi, la situazione di partenza è sensibilmente migliorata in corso d'anno per ogni studente evidenziando la tendenza alla riduzione delle differenze fra gli alunni (rispetto all'acquisizione delle competenze fondamentali) grazie agli interventi educativi e didattici programmati e messi in atto dai docenti. Dev'essere ulteriormente sviluppato il confronto fra gli insegnanti dei tre gradi di scuola sulla progettazione, le strategie operative e i contenuti utili ad un positivo processo di apprendimento/ insegnamento che va consolidato di fronte ai cambiamenti in atto nel nostro territorio.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
A livello generale, il livello delle competenze-chiave di cittadinanza degli alunni è buono per quanto riguarda il rispetto delle regole e la collaborazione fra i compagni di classe e con i docenti.	Il confronto tra i docenti può essere maggiormente condiviso e tradotto in azioni coerenti e sequenziali per guidare gli alunni alla legalità e ad una maggiore autonomia d'iniziativa.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in

relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le relazioni interpersonali fra gli studenti, all'interno delle classi e non solo, sono generalmente buone. Gli alunni sono inoltre, nella maggior parte dei casi, collaborativi nei confronti dei docenti e del restante personale scolastico. Lo spirito di solidarietà è molto forte e permette, talvolta, di raggiungere buoni risultati sul piano dell'inclusione e del contrasto alla marginalità. Il senso di responsabilità rispetto agli impegni scolastici deve invece essere rafforzato così come l'abitudine ad assumere iniziative.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Orientamento scolastico si rivela efficace perché la maggior parte degli studenti ottengono buoni risultati nelle scuole secondarie di II grado rare sono le situazioni in cui gli studenti non seguono il Consiglio orientativo.	La prosecuzione degli studi nei Licei classico e scientifico riguarda oltre il 15% degli studenti. Occorre ulteriormente migliorare la condivisione dei criteri di valutazione fra i docenti di scuola primaria e quelli di scuola secondaria di I e II grado.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le strategie di orientamento inerenti la conoscenza del sé, la scoperta delle proprie potenzialità e l'acquisizione di abilità e competenze iniziano fin dalla scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado tali strategie vengono potenziate all'interno delle singole discipline per confluire nell'acquisizione di

competenze più complesse e di sviluppo di atteggiamenti adeguati a diversi contesti cognitivi e relazionali. Nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado l'orientamento è improntato all'individuazione delle attitudini personali per un'adeguata scelta di studi futuri. L'abbandono scolastico nella prosecuzione degli studi dopo l'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione riguarda pochi casi e la stretta collaborazione con i servizi sociali del territorio contribuisce di solito ad evitare l'abbandono scolastico degli alunni in situazione di disagio socio-familiare.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli Obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Gli insegnanti dell'Istituto utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le materie di studio per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado, nei vari campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia. Vengono proposte prove comuni per classi parallele alla Scuola Secondaria di I Grado relativamente alla lingua italiana e alla matematica. La somministrazione di prove comuni comporta l'adozione degli stessi criteri per la correzione. A seguito degli esiti della valutazione studenti, la scuola progetta e organizza interventi didattici mirati al recupero di apprendimenti e competenze.</p>	<p>In alcune delle quattro scuole primarie non ci sono classi parallele e questa situazione non favorisce il confronto fra i docenti sui criteri di valutazione da adottare per la correzione delle prove di verifica. Le risorse professionali sono adeguate alle esigenze dettate dalla necessità di attivare interventi didattici specifici finalizzati al recupero di apprendimenti e competenze, ma le risorse finanziarie non sono sufficienti a garantire la piena soddisfazione dei bisogni rilevati.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I laboratori della Scuola Secondaria di I Grado sono usati da tutti gli studenti con pari opportunità e sono gestiti da docenti di riferimento. Gli spazi indicati comprendono i laboratori di arte, tecnologia, scienze, musica e video. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative laddove ci sono gli strumenti necessari per attivarle. I docenti si mostrano disponibili a potenziare le proprie competenze tecnologiche per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni. Il confronto dei docenti sull'innovazione didattica è costante e proficuo. Inoltre l'approccio metodologico</p>	<p>Nelle scuole primarie dell'Istituto sono presenti soltanto spazi laboratoriali per l'insegnamento della tecnologia e dell'informatica. I laboratori della Scuola Secondaria di I Grado necessitano di investimenti per l'integrazione e l'aggiornamento dei materiali. L'Istituto ha una scarsa dotazione di strumenti per favorire un approccio metodologico innovativo rispetto alla tecnologia, specialmente nelle scuole primarie.</p>



laboratoriale e induttivo è sempre privilegiato in tutte le materie di studio. Frequenza di conversazioni in classe. Incontri con specialisti esterni per contrastare sporadici casi di bullismo e per promuovere il rispetto delle pari opportunità. Collaborazione con associazioni per il sostegno alla genitorialità.	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Elevata professionalità dei docenti curricolari e di sostegno. Buone competenze sociali degli alunni nella maggior parte dei casi. Flessibilità organizzativa della scuola. Collaborazione costante fra i docenti. Interventi didattici individualizzati anche e non solo nella massima misura consentita dalle compresenze dei docenti	Carenza di risorse temporali e finanziarie per soddisfare le esigenze di insegnamento dell'italiano come L2. Risorse limitate per le attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è

ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali la scuola predispone ed attua un piano individualizzato o personalizzato. Le attività per piccoli gruppi sono frequenti. Verifiche e monitoraggi sono programmati con puntualità.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I rapporti fra i docenti dei tre gradi scolastici sono ottimi e costanti. La continuità educativa è garantita dal confronto degli insegnanti sulla metodologia e sui criteri di valutazione, quella didattica dal curriculum verticale. Eccellenti rapporti dell'Istituto con tutte le scuole secondarie di II grado del Comune di Perugia. Confronto articolato nei Consigli di classe per la formulazione del consiglio orientativo. Le famiglie degli studenti sono costantemente coinvolte nelle iniziative adottate dalla scuola per favorire l'orientamento scolastico degli alunni</p>	<p>Tempo non sempre sufficiente per un confronto articolato fra i docenti dei diversi gradi scolastici. In alcuni casi le famiglie non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Continuità e orientamento sono gestiti da docenti incaricati di funzione specifica strumentale al P.O.F. Le commissioni di lavoro sono composte da docenti dei tre gradi scolastici e questa condizione favorisce il confronto costante su obiettivi, metodologia e criteri di valutazione che sono alla base di un percorso unitario dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. L'attenzione per l'orientamento scolastico è presente dall'inizio del percorso educativo attraverso la messa in atto di strategie mirate ad individuare inclinazioni e attitudini degli alunni.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le priorità relative all'orientamento dell'Istituto sono chiaramente definite e sostanzialmente condivise dal personale scolastico e dalla stessa comunità (studenti e rispettivi genitori). I docenti con incarichi di responsabilità e funzioni specifiche si dividono con chiarezza compiti e spazi di iniziativa, collaborando attivamente per il raggiungimento degli obiettivi condivisi in sede di Collegio dei Docenti. Le risorse economiche sono utilizzate in modo assolutamente coerente alle scelte educative adottate dal Piano dell'Offerta Formativa e le spese per i progetti, sostenute in parte dalle famiglie degli studenti, sono interamente utilizzate per migliorare e ampliare l'offerta formativa nelle aree e tematiche ritenute prioritarie dal Collegio dei Docenti.</p>	<p>Il monitoraggio delle azioni svolte per il raggiungimento degli obiettivi dovrebbe avere maggiore incidenza nella ricaduta dei processi attivati. La carenza di risorse economiche adeguate limita la possibilità di investimenti strutturali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Responsabilità e compiti specifici sono assegnati con chiarezza e svolti con puntualità. Pur nelle diverse specificità, le funzioni attribuite sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi condivisi di orientamento strategico (missione della scuola). C'è coerenza fra le priorità di scelta educativa e l'investimento delle risorse economiche.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Condivisione scelta settori e ambiti per la formazione. Disponibilità allo scambio di esperienze e competenze. Attività di autoaggiornamento con particolare riferimento ai bisogni educativi speciali degli alunni. Acquisizione dati competenze del personale. Assegnazione mirata incarichi e funzioni sulla base delle competenze rilevate. Il Collegio dei Docenti è suddiviso in gruppi di lavoro sul curricolo, la valutazione e i B.E.S. Gli spazi sono adeguati e i materiali prodotti condivisi.</p>	<p>Carenza di risorse finanziarie per sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale nel modo capillare che sarebbe necessario. E' limitato il materiale didattico che l'Istituto può mettere a disposizione dei docenti</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I docenti si mostrano in gran parte sensibili e interessati alle proposte formative presentate da varie agenzie culturali o da altre istituzioni scolastiche. L'autoformazione per gruppi è adottata dal Collegio dei Docenti e gli insegnanti si impegnano attivamente per trarne il massimo vantaggio. Tuttavia è emersa l'esigenza di un percorso formativo rivolto a tutti i docenti dell'Istituto gestito da esperti soprattutto sulle problematiche relative agli alunni con B.E.S. e sulla promozione delle competenze sociali e di cittadinanza.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha avviato collaborazioni con alcune associazioni sportive e culturali e con le agenzie culturali (teatro, biblioteca ecc...) del territorio e si propone come polo attivo di una rete territoriale di promozione della cultura e della formazione, con vari progetti e attività in partnership.</p>	<p>Necessità di maggiori risorse economiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è presente e attiva nel territorio, con diversi progetti e attività che coinvolgono associazioni, centri culturali e istituzioni, al fine di assicurare una reale sinergia tra i fattori di sviluppo culturale del territorio.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Scuola Secondaria di primo grado: Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali tra le classi*

#### Traguardo

*Armonizzare il dato dell'Istituto con quello regionale*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo*

##### 2. Continuità e orientamento

*Potenziare la verticalità e il confronto tra i diversi ordini di scuola, con incontri regolari tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Scuola secondaria di primo grado: migliorare le procedure per la formazione delle classi prime*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti*

#### Traguardo

*Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Incremento di interventi individualizzati per il recupero degli apprendimenti e la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi*